

Convegno

organizzato da Apotésma
Associazione Culturale per lo studio dell'Astrologia



Polvere di fate o dell'ottava sfera

**Hotel Bristol Palace - Sala Michelangelo
Genova, 14 ottobre 2017 - h. 9,00 - 18,00**

Programma dei lavori:

- H. 9,00 Registrazione dei partecipanti.
- H. 9,15 Apertura lavori da parte di Lucia Bellizia, Presidente di Apotésma
- H. 9,30 Danièle Jay
Les étoiles: infortune ou félicité?
- H. 10,20 Paolo Aldo Rossi
Là attorno alla costellazione di Perseo: l'inseguitrice e la occulta.
- H. 11,10 Pausa caffè.
- H. 11,40 Lucia Bellizia
Sirio l'ardente, Sirio la rossa?
- H. 12,30 Massimo Angelini
Breve storia di due parole in periferia del cielo: amore, eterno.
- H. 13,10 Pausa pranzo
- H. 14,30 Felice Stoppa
Presentazione del video: Anonimo, Almagesto di Tolomeo. Traduzione in lingua sefardita, scrittura corsiva, Catalonia 1361 in Manoscritto Schoenberg LJS 57.
- H. 15,00 Lorenzo Verderame
Mitologia astrale babilonese: le costellazioni dello Zodiaco.
- H. 15,50 Laura Malinverni
Quando le Stelle mettono la chioma.
- H. 16,40 Pascal Fabio Patruno
Il Cammino Alchemico nel Cielo Stellare.
- H. 17,10 Dibattito e conclusione dei lavori (con termine alle h. 18,00).

(Ingresso € 30 comprensivo degli Atti;
obbligatoria la prenotazione entro il 30 Settembre 2017).

Per informazioni contattare info@apotelesma.it o telefonare al 3341137375.

Massimo Angelini

Breve storia di due parole in periferia del cielo: amore, eterno.

La relazione esaminerà il significato radicale di due parole - amore e eterno -, per riflettere sul valore orientativo e profondo delle parole lette alla luce della loro origine. Cos'è, osservato nel cuore della stessa parola, il desiderio? Desiderare, come considerare, ha a che fare con le stelle (latino sidera). Si considera quando si osservano attentamente le stelle (siderare) per trarne un auspicio.....

Lucia Bellizia

Sirio l'ardente, Sirio la rossa?

Sulla stella Sirio (α Canis Majoris) molto è stato detto, molto è stato scritto: stella brillante, la più splendente del cielo, è stata oggetto di osservazione e di commento da parte di numerose culture. La relatrice ripercorrerà brevemente alcune delle testimonianze che ci sono pervenute dal mondo greco e latino, soffermandosi in particolare su quelle che attribuiscono a Sirio il colore rosso, mentre invece essa appare alla vista di colore bianco-azzurro. Ci si chiederà inoltre come essa possa essere valutata nell'ambito della genetliaca. L'intervento terminerà con qualche parola di presentazione del libro che la relatrice ha di recente scritto sulle stelle fisse (traduzione delle *Phaseis* di Claudio Tolomeo).

Danièle Jay

Le stelle: sventura o felicità? (Titolo originale: Les étoiles: infortune ou félicité?)

Qual è l'influenza che possono avere le stelle fisse di prima grandezza nei temi natali? Cosa apportano queste stelle? Sono esse portatrici di infelicità? O al contrario promettono la felicità? Tutte domande alle quali la relatrice cercherà di rispondere.

La relazione verrà presentata in francese, ma accompagnata dalla traduzione di Lucia Bellizia.

Laura Malinverni

Quando le Stelle mettono la chioma.

Le comete in rapporto alle Stelle Fisse e le rappresentazioni e le interpretazioni di altri fenomeni celesti "anomali" nel Medio Evo e nel Rinascimento.

In contrapposizione alla certezza delle Stelle Fisse, gli avvistamenti di comete o di corpi celesti in movimento hanno sempre destato inquietudini, smentendo l'inalterabilità e la perpetuità dell'ordine aristotelico. Con il resoconto dell'individuazione della cometa del 1301 tramite le Stelle Fisse Arturo, Altair e la brillante della Corona Boreale, la visione di molte "immagini ardenti e cadenti" dalla Wickiana, raccolta di cronache illustrate rinascimentali del Cinquecento raggruppate dallo svizzero Johann Jakob Wick, che visse nella Zurigo della Riforma, i moniti sui "presagi di sventura" nei nostri cieli del Rinascimento, la relazione parlerà della "trabe ignea" delle carte sforzesche, di meteore, stelle cadenti e aurore boreali: un universo di "segni parlanti".

Paolo Aldo Rossi

Là attorno alla costellazione di Perseo: l'inseguitrice e la occulta.

La prima Alfa Taurina o l'occhio del Toro (una gigante arancione) è una delle quattro stelle regali (Antares della costellazione dello Scorpione guardiano dell'equinozio d'autunno, Aldebaran della costellazione del Toro, guardiano dell'equinozio di primavera, Regolo della costellazione del Leone, guardiano del solstizio d'estate, Fomalhaut della costellazione del pesce australe, guardiano del solstizio d'inverno) Deriva dalla parola araba al-Dabarān (الدبران), "che sta dietro" o "l'inseguitore", sorge dopo le Pleiadi e quindi sembra inseguirle, il nome era stato attribuito all'intero ammasso delle Iadi, Aldebaran veniva chiamata Nā'ir al Dabarān, "la brillante degli Inseguitori" Era una stella considerata fortunata, apportatrice di ricchezze e onori. E' una stella doppia possiede una piccola e debole compagna

La seconda detta Beta Persei in astronomia è una stella variabile la cui magnitudine apparente cambia nel tempo Algol sarebbe un demone ghul nella tradizione araba), dovuta probabilmente al suo comportamento «Gul: specie di demone arabo e turchesco, maschio o femmina; si sposta con facilità fra cielo e terra e ama frequentare i cimiteri. [...] l'occupazione principale dei ghouls consiste nel battere le campagne, far abortire le donne incinte, succhiare il sangue dei giovani, divorare i cadaveri, urlare nel vento, aggirarsi fra i ruderi, gettare il malocchio, provocare sventure» generalmente un jinn che significa "nascondersi, occultarsi (in folletto o genio), entità a metà via tra uomini e demoni, che muta spesso forma Se i jinn sono di entrambi i sessi, la ghūl è esclusivamente di sesso femminile, abitante dei deserti, decisamente dedita all'aggressione dei viaggiatori.

Lorenzo Verderame

Mitologia astrale babilonese: Le costellazioni dello Zodiaco

L'adozione dello zodiaco come sistema di riferimento nella cosiddetta "osservazione celeste" babilonese è un'introduzione recente (principio del I mill. a.C.), ma riferimenti alle singole costellazioni si possono trovare in fonti precedenti. Gli stessi nomi e identificazioni delle costellazioni comprese nello zodiaco costituiscono le propaggini di una lunga tradizione che affonda le sue radici nella religione e mitologia sumerica del III millennio. In questa relazione passerò in rassegna i differenti segni dello zodiaco tracciandone l'origine nei cicli mitici più arcaici.

Cammei:

Fabio Pascal Patruno

Il Cammino Alchemico nel Cielo Stellare.

Intorno al 5500 ac, Sirio, sorgeva a 0° di Ariete aprendo l'era attuale, l'età Esioidea del ferro. Tutte le misteriosofie da quel lontano passato a oggi hanno parlato la lingua simbolica di quell'alba.

Felice Stoppa

Presentazione del video: Anonimo, Almagesto di Tolomeo. Traduzione in lingua sefardita, scrittura corsiva, Catalonia 1361 in Manoscritto Schoenberg LJS 57.